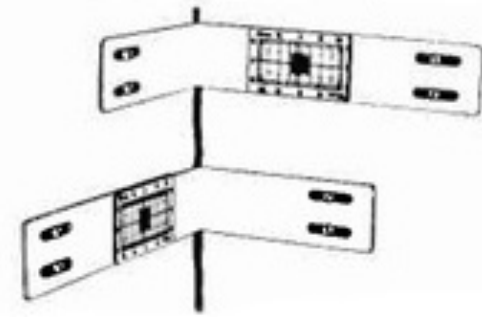
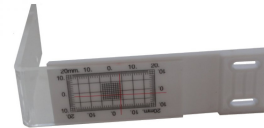
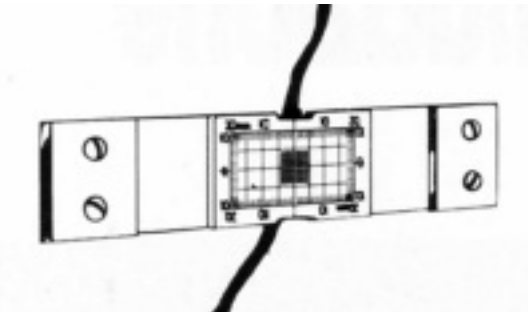
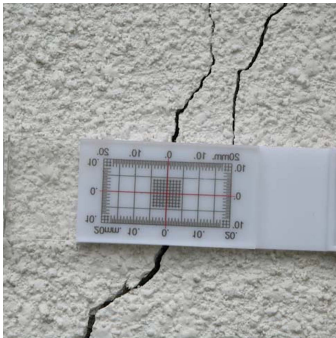


Fessurimetro lineare:

I fessurimetri sono formati da 2 piastre parzialmente sovrapposte, per il controllo delle lesioni alle pareti. La piastra superiore è incisa con un reticolo, quella inferiore calibrata in mm sia in senso orizzontale che verticale e con l'azzeramento sulle 4 parti mediane.

La misura del movimento della lesione viene indicata in mm leggendo lo **sfasamento tra la piastra con reticolo e quella millimetrata sottostante**.



Fessurimetro angolare:

I fessurimetri angolari sono composti da due coppie di piastre, una lineare ed una a “elle” per un totale di 4 piastre. Vanno posizionate in modo speculare a cavallo della crepa di cui si vuole monitorare lo spostamento.

Installazione e utilizzo:

Il fessurimetro è composto di due piastre di cui una con una griglia millimetrata e l'altra trasparente con una croce di riferimento. Le due parti vanno fissate rispettivamente da un lato della fessura di cui si vuole misurare il movimento e l'altra dall'altra parte della fessura (per capirci a cavallo della fessura).

Vanno fissate con colla bicomponente o con colla da montaggio che va applicata con una piccola spatola (in alternativa con tasselli di plastica tipo fischer diametro 6 o 5 e viti inossidabili mediante punta da trapano) facendo in modo che **la croce di riferimento coincida con lo zero dell'asse cartesiano della griglia**.

Sulla piastrina va segnata con pennarello indelebile la data di posa.

Dopo un congruo periodo di tempo (1 settimana o mese a seconda della velocità dello spostamento) si procede alla lettura sull'asse delle x e y della griglia. Se si ipotizza che il movimento sia di tipo franoso (cioè dell'ordine di 1mm al giorno/1cm alla settimana circa) controllare ogni giorno. Nel caso invece di crepe per consolidamento (essiccamento) si può controllare ogni 2 settimane/mese. Si mettono in grafico spostamento/tempo e i risultati letti sulla griglia.